



## Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 11/2021 Atto del Governo 312

### Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	312
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 11/2021, relativo all'ammodernamento, rinnovamento e potenziamento della capacità nazionale di difesa aerea e missilistica a protezione del territorio nazionale e dell'Alleanza atlantica e a garantire la protezione di teatro alle forze schierate in aree di operazione
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66

	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	28/09/2021	30/09/2021
annuncio:	06/10/2021	06/10/2021
assegnazione:	06/10/2021	06/10/2021
termine per l'espressione del parere:	15/11/2021	15/11/2021
Commissione competente:	4ª Difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni:	5ª (Bilancio)	V Bilancio (Assegnato il 6 ottobre 2021 ai sensi ex art. 96-ter,co.2 - Termine il 26 ottobre 2021)

### Premessa

Lo scorso 28 settembre 2021 il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 11/2021, relativo all'ammodernamento, rinnovamento e potenziamento della **capacità nazionale di difesa aerea e missilistica** a protezione del territorio nazionale e dell'Alleanza atlantica e a garantire la protezione di Teatro alle forze schierate in aree di operazione ([A.G. 312](#)).

Il termine per l'espressione del parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato è il 15 novembre 2021.

#### **I programmi di acquisizione di sistemi d'arma presentati nella legislatura corrente**

Nel corso dell'attuale legislatura sono stati presentati al Parlamento i seguenti programmi di acquisizione di sistemi d'arma:

**Atto n. 108** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2019, relativo allo sviluppo, all'acquisizione ed al sostegno tecnico-logistico decennale dei primi **due sommergibili U212**, derivanti dalla classe Todaro; **Atto n. 109** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2019, relativo all'acquisizione di **un'unità di appoggio alle operazioni speciali**, di supporto alle operazioni subacquee e per il soccorso a sommergibili sinistrati e al relativo supporto logistico decennale; **Atto n. 110** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 06/2019, relativo allo sviluppo, alla successiva produzione ed al supporto logistico decennale del **sistema missilistico TESEO MK2/E EVOLVED**; **Atto n. 111** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 26/2019,

relativo allo sviluppo ed al potenziamento della costellazione dei satelliti radar COSMO-Sky Med di seconda generazione (CSG) per l'osservazione della terra; **Atto n. 112** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 33/2019, relativo all'acquisizione, comprensiva del relativo sostegno logistico, di **aeromobili a pilotaggio remoto della categoria MALE (Medium Altitude Long Endurance)** quali *test-bed* tecnologici per il potenziamento delle capacità di Intelligence, *Surveillance and Reconnaissance* per compiti di sicurezza e difesa. L'atto del Governo n. 112 è stato presentato in sostituzione del precedente atto del Governo n. 2, concernente l'acquisizione di 10 sistemi di velivoli a pilotaggio remoto della categoria MALE (Medium Altitude Long Endurance), costituiti ciascuno di due velivoli ed una stazione di comando e controllo, nonché del relativo supporto logistico integrato (SLI); **Atto n. 113** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2019, relativo al **potenziamento** ed all'aggiornamento della **capacità di autoprotezione dei velivoli** da trasporto dell'Aeronautica militare. **Atto n. 114** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2019, relativo allo sviluppo, all'acquisizione ed al supporto logistico decennale di due nuove linee di mezzi subacquei per le missioni affidate alle Forze speciali della Marina militare; **Atto n. 115** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 25/2019, relativo all'acquisizione di **veicoli tattici ad alta tecnologia** per la mobilità tattica terrestre dell'Arma dei Carabinieri; **Atto n. 121** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2019, relativo ai **sistemi individuali di combattimento** - sistema soldato sicuro; **Atto n. 122** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 35/2019, relativo allo sviluppo e alla omologazione di un **sistema di difesa aerea** di corto/medio raggio; **Atto n. 123** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 36/2019, relativo all'acquisizione di **sistemi controcarro SPIKE** con munizionamento e relativi supporti addestrativi e logistici; **Atto n. 124** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 38/2019, relativo allo sviluppo e all'acquisizione del nuovo **elicottero multiruolo** - light utility helicopter (LUH); **Atto n. 125** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 39/2019, relativo all'adeguamento della **linea SAR/SM/antincendio** dell'Aeronautica militare; **Atto n. 126** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 40/2019, relativo all'incremento delle condizioni di sicurezza del **parco veicoli tattici** leggeri multiruolo VTLM tramite l'acquisizione di circa 650 veicoli di nuova generazione VTLM 2; **Atto n. 127** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 41/2019, relativo all'acquisizione di **9 velivoli PIAGGIO-P-180 EVO PLUS**; **Atto n. 215** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 06/2020, relativo al completamento di progettazione e qualifica del nuovo **elicottero** da esplorazione e scorta (**NEES**); **Atto n. 216** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 07/2020, relativo all'approvvigionamento di **100 veicoli di nuova blindo centauro** per le unità dell'Esercito italiano, comprensivi di supporto logistico decennale; **Atto n. 217** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 18/2020, relativo all'ammodernamento e rinnovamento di un **sistema satellitare** per le telecomunicazioni governative (**SICRAL 3**); **Atto n. 223** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2020, relativo all'acquisizione, funzionamento e supporto di una piattaforma aerea multi-missione e multi-sensore per la condotta di attività di caratterizzazione, sorveglianza e monitoraggio della situazione tattico-operativa, di supporto decisionale di livello strategico e operativo, di Comando e Controllo (C2) multi-dominio e di protezione elettronica (*In corso di esame*); **Atto n. 224** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 17/2020, relativo all'acquisizione di un **veicolo tattico multiruolo** per le operazioni speciali; **Atto n. 233** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 09/2020, relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm; **Atto n. 235** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 22/2020, relativo allo sviluppo e produzione di 5 sensori di sorveglianza e ingaggio (radar) Kronos Grand Mobile High Power (GM HP). **Atto n. 253** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 20/2020, relativo all'approvvigionamento di razzi guidati per sistema d'arma Multiple Launch Rocket System (MLRS) e l'adeguamento tecnologico dei lanciatori. **Atto n. 298**: "Acquisto tranche elicotteri multiruolo Light Utility Helicopter (LUH) a favore della componente ala rotante dell'Arma dei carabinieri". **Atto n. 299**: "Programma pluriennale di Ammodernamento e Rinnovamento per lo sviluppo di un sistema europeo di aeromobili a pilotaggio remoto (Remotely Piloted Aircraft System - RPAS), della categoria MALE (Medium Altitude Long Endurance)". **Atto n. 305** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 23/2021, relativo all'acquisizione di veicoli tattici ad alta tecnologia per la mobilità tattica terrestre dell'Arma dei carabinieri. **Atto n. 306** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 24/2021, relativo all'implementazione, potenziamento e aggiornamento di una capacità di Space Situational Awareness (SSA), basata su sensori (radar e ottici) e un centro operativo SSA. **Atto n. 307** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 25/2021, volto ad aggiornare e completare la capacità di comando e controllo multidominio delle Brigate dell'Esercito italiano. **Atto n. 308** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 27/2021, riferito alla prosecuzione del programma di A/R n. SMD 40/2019 e relativo alla seconda fase di acquisizione di 1.600 veicoli di nuova generazione VTLM Lince 2 per le unità dell'Esercito italiano. **Atto n. 309** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 31/2021, relativo all'ammodernamento e al rinnovamento dei sistemi missilistici di difesa aerea Principal Anti Air Missile System (PAAMS) e dei radar Long Range Radar (LRR) per la sorveglianza a lunga distanza (di tipo Early Warning) installate sulle unità classe Orizzonte (nave Andrea Doria e nave Caio Duilio). **Atto n. 311** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 06/2021, relativo all'acquisto di munizioni a guida remota (Loitering Ammunitions) per il comparto Forze speciali. **Atto n. 312** - Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 11/2021, relativo all'ammodernamento, rinnovamento e potenziamento della capacità nazionale di difesa aerea e missilistica a protezione del territorio nazionale e dell'Alleanza atlantica e a garantire la protezione di teatro alle forze schierate in aree di operazione.

*Per un approfondimento degli schemi di decreto presentati nelle precedenti legislature si rinvia al seguente tema [Il controllo parlamentare sui programmi di acquisizione dei sistemi d'arma](#)*

## Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso

l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

La disciplina, originariamente contemplata dalla [legge 4 ottobre 1988, n. 436](#) (cosiddetta legge Giacchè), è successivamente confluita negli articoli 536 e seguenti del Codice dell'ordinamento militare ([decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) a loro volta oggetto di novella da parte della [legge n. 244 del 2012](#) recante la *Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia*.

Nello specifico l'originaria formulazione dell'articolo 536 del Codice dell'ordinamento militare, relativo ai programmi di ammodernamento e rinnovamento della Difesa, è stata profondamente rivisitata al fine di assicurare un più incisivo controllo parlamentare sugli investimenti e una più profonda condivisione delle responsabilità tra Governo e Parlamento per l'adeguamento dei sistemi e delle dotazioni dei militari.

La nuova formulazione della norma prevede pertanto che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio e non** riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle **scorte**.

I pareri dovranno essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione ed è previsto che il Governo, qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, trasmetta **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano sullo schema di decreto **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP)** di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Il Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP) si inserisce nel quadro complessivo delle relazioni che in base alla normativa vigente il Ministero della Difesa è tenuto a trasmettere al Parlamento sulle materie di propria competenza. Previsto normativamente dalla [legge n. 244 del 2012](#) sulla revisione dello strumento militare, il Documento definisce il quadro generale delle esigenze operative delle Forze armate, comprensive degli indirizzi strategici e delle linee di sviluppo capacitive, l'elenco dei programmi d'armamento e di ricerca in corso ed il relativo piano di programmazione finanziaria, indicante le risorse assegnate a ciascuno dei programmi per un periodo non inferiore a tre anni, compresi i programmi di ricerca o di sviluppo finanziati nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico. Nell'elenco sono altresì indicate le condizioni contrattuali, con particolare riguardo alle eventuali clausole penali, le spese relative alla funzione difesa, comprensive delle risorse assegnate da altri Ministeri.

Dalla data di entrata in vigore della normativa che ha previsto l'adozione dello strumento in esame sono stati presentati al Parlamento 9 documenti programmatici pluriennali.

Da ultimo, il Ministro della Difesa, il Ministro della difesa, con lettera in data 29 luglio 2021, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 536, comma 1, del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, **il documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2021-2023** ([Doc. CCXXXIV, n. 4](#)). Per approfondimenti si rinvia al relativo [dossier](#).

Per quanto concerne l'esame parlamentare dei programmi terrestri, navali, aerei ed interforze trasmessi alle Camere nel corso della legislatura ai fini dell'espressione del prescritto parere parlamentare, si rinvia al tema "[Il controllo parlamentare sui programmi di acquisizione di sistemi d'arma](#)".

Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'articolo 536-*bis* sulla verifica dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, il Capo di stato maggiore della difesa, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi definiti dal Ministro della difesa ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ferma restando la necessità di salvaguardare le esigenze operative prioritarie e quelle derivanti dal processo di definizione della politica europea di difesa e sicurezza, **procede alla verifica della rispondenza dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma e propone al Ministro della difesa la rimodulazione** dei programmi relativi a linee di sviluppo capacitive che risultino non più adeguate, anche in ragione delle disponibilità finanziarie autorizzate a legislazione vigente. La predetta verifica tiene altresì conto dei risultati conseguiti nell'attuazione del processo di riconfigurazione dello strumento militare riportati nel DPP.

In base al comma 2 **gli schemi dei decreti che approvano la rimodulazione di programmi sui quali è stato espresso il parere** delle Commissioni parlamentari competenti ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), devono essere **sottoposti a tale parere**. Dalle citate rimodulazioni non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in termini di indebitamento netto.

[Il documento programmatico pluriennale della difesa](#)

[I programmi presentati](#)

## Contenuto

Il programma pluriennale in esame è volto all'ammodernamento, al rinnovamento e al potenziamento della **capacità nazionale di difesa aerea e missilistica**, anche in vista di un suo rafforzamento nel più generale sistema di difesa missilistico integrato dell'Alleanza (*NATO integrated air and missile Defence IAMD*).

La difesa aerea e missilistica integrata dell'Alleanza (*Integrated Air and Missile Defence -Iamd*) persegue l'obiettivo di **proteggere** sia il territorio europeo, sia le forze alleate dispiegate nei teatri operativi, **da missili balistici a corto e medio raggio**. È ritenuta uno dei pilastri per il perseguimento della *Collective Defence*, di cui fa parte integrante la *NATO Ballistic Missile Defence Bmd*, costituita dai sensori e dai sistemi missilistici che i Paesi Membri offrono quale contributo nazionale.

Punti di riferimento della Bmd alleata in Europa sono lo *European Phased Adaptive Approach (Epa)*, statunitense, con il sistema americano *Aegis Ashore* schierato in **Romania** e le **navi Aegis** per la Bmd stazionate nelle **acque spagnole**.

Il sistema *radar* della Iamd si trova in **Turchia**, e l'infrastruttura di comando e controllo in **Germania**.

L'Ue contribuisce alla difesa missilistica dell'Europa con il progetto *Timely Warning and Interception with Space-based Threat surveillance (Twister)*, nel quadro della **Permanent Structured Cooperation** (Pesc), la cooperazione strutturata permanente in materia di difesa. Twister svilupperà entro il 2030 un **intercettore europeo endo-atmosferico multi-ruolo**, capace di rispondere tanto a obiettivi convenzionali come aerei da caccia di prossima generazione, quanto a minacce provenienti da missili balistici di manovra con distanze intermedie, missili da crociera ipersonici o supersonici, alianti ipersonici (fonte: [Il ruolo della difesa missilistica per l'Italia tra Nato e Ue](#), in <https://europaatlantica.it/>). Per un approfondimento più generale si veda [La difesa missilistica dell'Europa e l'Italia: capacità e cooperazione](#) ).

Per quanto concerne l'Italia i più importanti sistemi di difesa missilistica includono il **Samp/t**, sviluppato attraverso un programma congiunto con la Francia, il **Paams**, frutto della cooperazione con Parigi e Londra, e il **Saam/ Esd** (*Surface Anti-Air Missile/Extended Self Defence*), utilizzato sulle Fregate europee multi-missione Fremm. Il sistema Camm-er (*Common Anti-air Modular Missile Extended Range*) è invece attualmente in fase di acquisizione.

Lo scorso maggio, presso il **poligono del Ministero della Difesa britannico** alle isole Ebridi, ad ovest della Scozia, ha avuto luogo l'esercitazione navale dell'Alleanza Atlantica per la difesa aerea e missilistica integrata, denominata *At-Sea Demonstration/Formidable Shield 21 (ASD/FS 21)*, la principale esercitazione NATO di difesa aerea e anti-missile condotta dal Comando NATO TRIKFORNATO (*Naval Striking and Support Forces NATO*) ed organizzata dalla *Sixth Fleet* della US Navy.

Hanno preso parte all'esercitazione dieci Nazioni dell'Alleanza, ed in particolare Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Norvegia, Spagna, Regno Unito e Stati Uniti, che hanno inviato navi, aerei ed assetti di terra che s'addestrano in due aree operative congiunte che coprono il Nord Atlantico. **Scopo** dell'esercitazione è stato quello di dimostrare l'interoperabilità delle Forze dell'Alleanza in un ambiente IAMD congiunto navale con **tiri reali contro missili balistici ed antinave da crociera**, sfruttando le strutture di sorveglianza e comando e controllo della NATO.

Nel corso delle operazioni le unità navali hanno avuto modo di utilizzare diversi sistemi di fuoco: dal tiro con munizioni **Dart** (*Driven Ammunition Reduced Time of Flight*), passando per i missili **Standard-2**, gli **Evolved Sea Sparrow Missile** (Essm), sino agli **Aster 15** e **30** utilizzati contro vari bersagli, inclusi droni supersonici lanciati da terra (tipo Gqm-163A). Nel corso dell'esercitazione è stato **intercettato un missile balistico** a medio raggio da parte di un cacciatorpediniere classe Arleigh Burke utilizzando un missile **Standard Sm-3**.

Per un approfondimento si veda il seguente articolo: [L'esercitazione navale NATO ASD/FS 21 per la difesa aerea e missilistica integrata](#)

Come precisato nella nota dello Stato maggiore della Difesa, allegata allo schema di decreto in esame, il contributo dell'Italia nell'ambito della difesa aerea missilistica integrata si esplica essenzialmente attraverso i **sistemi missilistici di difesa antimissile e antiaerea** acquisiti dall'Italia nell'ambito del programma FSAF/PAAMS (*Famille de Systèmes Surface-Air Futurs/Principal Anti Air Missile System*).

(*Principal Anti Air Missile System*) trae le sue origini nel 1996 come programma di cooperazione tra Francia, Regno Unito e Italia per lo sviluppo e la produzione di **sistemi navali per la Difesa aerea**. Il programma fa seguito al programma di cooperazione FSAF (*Family of Systems Surface-Air Future*) avviato nel 1988 come programma di cooperazione tra Francia e Italia per lo sviluppo, la **produzione ed il mantenimento in servizio di una famiglia di sistemi missilistici**, per impieghi terrestri e navali. Successivamente, nel 2012, i due programmi (FSAF-PAAMS ) sono stati unificati sotto l'egida dell'Agenzia europea OCCAR.

La « Famiglia » di sistemi missilistici superficie/aria futuri (FSAF) è stata sviluppata verso la fine degli anni Ottanta del secolo scorso allo scopo di sostituire, a partire dal 2007, il sistema missilistico di difesa aerea HAWK con un nuovo mezzo antiaereo ed antimissile di concezione avanzata (SAMP-T) e con un sistema navale a medio raggio (SAMP-N) che si è poi evoluto nel

La Integrated Air and Missile Defence della NATO

Si ricorda che il programma PAAMS

**PAAMS**, destinato ad armare la classe di **Fregate antiaeree Orizzonte**.

La « Famiglia » è composta da **tre sistemi basati su blocchi di base comuni**: il primo è un sistema navale di difesa di punto, chiamato SAAM (Superficie Aria Anti Missile); il secondo è un M-SAM (missile superficie aria media portata) navale, di difesa di area confluito nel programma PAAMS (*Principal Anti Air Missile System*); il terzo è un sistema terrestre antiaereo a medio raggio, chiamato SAM-P-T (Superficie Aria Media Portata Terrestre).

Il PAAMS può utilizzare la doppia **munizione Aster** (A30 + A15 *cf. infra*) per la difesa di area locale e difesa di punto. Prevede due versioni di **radar multifunzionale: EMPAR** sulle navi HORIZON francesi ed Italiane (Andrea Doria e Caio Duilio ) ed il SAMPSON per le fregate Type 45 (UK).

Nello specifico si tratta di:

- **5 batterie SAMP/T** (*Sol-Air Moyenne-Portée/Terrestre*) in dotazione al **4° Reggimento artiglieria contraerei** a Mantova, a cui si aggiunge una sesta batteria non operativa in quanto incompleta di alcune componenti e usata a fini addestrativi (*Esercito italiano*);
- **un sistema su Nave Cavour** e **due sistemi** sulle Unità Navali Classe Orizzonte - **nave Duilio** e **nave Doria** (Marina Militare);
- **missili Aster 15** e **Aster 30** (Esercito Italiano e Marina Militare).

Per quanto riguarda le future disponibilità della Difesa, si ricorda che nella corrente legislatura le Commissioni difesa della Camera e del Senato hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 35/2019, relativo allo sviluppo e alla omologazione di un **sistema di difesa aerea di corto/medio raggio (Atto n. 122)**. Il programma, finalizzato all'ammodernamento e al rinnovamento della capacità di Difesa aerea nel corto-medio raggio, attraverso lo sviluppo e l'omologazione del **missile munizione CAMM-ER** (*Common Anti-air Modular Missile - Extended Range*) e la sua integrazione in taluni sistemi dell'Aeronautica militare e dell'Esercito, dovrebbe **concludersi nel 2023** per un costo **complessivo del programma pari a 95 milioni. Come precisato dalla Difesa nel richiamato atto n. 122.**

La munizione CAMM – ER viene definita dalla Difesa nel richiamato atto n. 122 particolarmente efficace **contro minacce aeree** tipo intercettatori, cacciabombardieri, elicotteri, UCAV e UAV, missili antiradiazione, missili subsonici e supersonici. Rispetto ai sistemi attualmente in uso il nuovo strumento risulterebbe possedere distanze di intercetto superiori con conseguente incremento delle capacità di ingaggio rispetto ai sistemi di difesa ASPIDE. [Qui](#) il parere favorevole espresso dalla IV Commissione difesa del Senato nella seduta del 2 novembre 2019; [qui](#) il parere favorevole espresso dalla Commissione difesa della Camera nella seduta del 14 novembre 2019.

Le richiamate Commissioni esteri e difesa hanno, altresì, dato parere favorevole sullo schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 06/2019, relativo allo sviluppo, alla successiva produzione ed al supporto logistico decennale del **sistema missilistico Teseo MK2/E (Evolved)**, **atto del Governo 110**. L'avvio di questo programma è stato ritenuto necessario dalla Difesa in considerazione della vita residua delle unità classe *Maestrale* e *Ammiragli*, della vita operativa attesa per la classe *Orizzonte*, del piano di consegna delle FREMM e della necessità di preservare la capacità di ingaggio missilistico superficie-superficie dello strumento marittimo e garantirne la sostenibilità **fino al 2050**.

[Qui](#) il parere favorevole espresso dalla IV Commissione difesa del Senato nella seduta del 23 ottobre; [qui](#) il parere favorevole espresso dalla IV Commissione difesa della Camera, espresso nella seduta del 22 ottobre.

Si ricorda, inoltre, che è attualmente all'esame da parte delle richiamate Commissioni parlamentari il programma pluriennale A/R n. SMD 31/2021, relativo all'ammodernamento e al rinnovamento dei **sistemi missilistici di difesa aerea PAAMS** e dei radar LRR.

Sempre con riferimento alle finalità del programma lo Stato Maggiore della Difesa fa presente che la costante evoluzione della minaccia rende necessari ulteriori interventi di sviluppo evolutivo dei sistemi di sorveglianza e ingaggio (radar), dei sistemi di comando e gestione e degli attuatori del contrasto attivo (missili). Nello specifico si tratta di interventi volti all'incremento capacitivo degli assetti già in inventario e contemporaneamente e dell'ampliamento quantitativo delle capacità, tramite l'acquisto di nuovi assetti.

In particolare, il programma in oggetto riguarda:

- lo sviluppo tecnologico dei sistemi terrestri con incremento del perimetro capacitivo, grazie alla capitalizzazione della fase di sviluppo del missile Aster 30 B1-NT e al massimo sfruttamento del nuovo radar Kronos che, nell'ambito delle batterie SAMP/T dell'Esercito, svolgerà la funzione di sorveglianza e ingaggio (si ricorda che con il [SMD 22/2020](#) si è approvata l'acquisizione di 5 esemplari per le altrettante batterie SAMP/T - per approfondimenti si rinvia al [dossier](#));
- l'ammodernamento dei sistemi terrestri in inventario, con la realizzazione di interventi specifici e la sostituzione di alcuni moduli pregiati (inclusa la fornitura del supporto

Programmi in corso di esecuzione nel campo della difesa missilistica

Finalità del programma

- logistico);
- l'ammodernamento del parco missili (con l'acquisto dei kit MLU-*Mid Life Update* per l'ammodernamento di mezza vita dei missili Aster 15 e Aster 30 già in inventario) e l'acquisto dei nuovi missili Aster 30 B1-NT;
- il completamento della sesta batteria dell'Esercito (da utilizzarsi anche a fini addestrativi interforze);
- l'acquisto di almeno 5 batterie SAMP/T (allo standard *New Generation*) per l'Aeronautica Militare;
- l'implementazione di funzionalità aggiuntive in via di definizione finale.

I sistemi e le Forze Armate destinatari sono riassunti nella seguente tabella:

Munizione	Unità/Sistema Destinatario	Forza Armata
Aster 30 MLU/Aster 30 B1NT	6 batterie SAMP/T NG	Esercito Italiano
Aster 30 B1NT	5 batterie SAMP/T NG	Aeronautica Militare
Aster 15 MLU/Aster 30 MLU/Aster 30 B1NT	2 Unità Classe Orizzonte (PAAMS)	Marina Militare
Aster 15 MLU	Nave Cavour	Marina Militare
Aster 15 MLU/Aster 30 MLU	Unità Classe FREMM	Marina Militare

Secondo la scheda illustrativa, i sistemi missilistici a base ASTER consentiranno:

- in ambito nazionale, di rafforzare la difesa aerea e missilistica integrata (IAMD), anche in occasione di grandi eventi;
- in ambito internazionale, di assicurare la protezione delle forze schierate, delle aree critiche e di obiettivi di notevoli dimensioni, contro la minaccia aerea e missilistica prevalente, integrandosi e concorrendo alla *NATO integrated air and missile Defence* (IAMD).

Il programma, di previsto avvio nel corso **2021**, si concluderà nel **2035**.

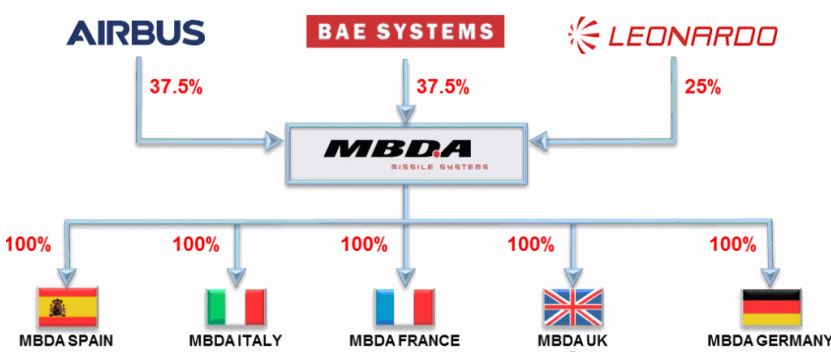
durata

Per quanto riguarda i **rapporti con l'industria**, i settori interessati al programma sono prevalentemente quelli aerospaziale, meccanico, dell'elettronica e, più in generale, dell'alta tecnologia, nonché ricerca e sviluppo.

Rapporti con l'industria e cooperazione internazionale

Le acquisizioni relative al programma avvengono ricorrendo all'Agenzia internazionale europea [OCCAR](#) (*Organisation Conjointe de Coopération en matière d'Armement*). Il *Prime Contractor* che interfaccia contrattualmente con OCCAR è il Gruppo d'Interesse Economico [EUROSAM](#), composto da MBDA Italia, MBDA Francia e Thales Group (con quote del 33,3% ciascuno). A MBDA Italia sono legate, come industrie italiane subcontraenti, AVIO (responsabile della produzione del *booster* dei missili) e SIMMEL Difesa (responsabile della produzione della testa di guerra dei missili).

Leonardo *Company* è l'industria che sviluppa e produce i radar per i sistemi terrestri e navali. Si ricorda che Leonardo detiene una partecipazione in MBDA.



Fonte: [sito di MBDA](#).

In merito alle **aree geografiche interessate dalla produzione**, la scheda illustrativa fa presente che MBDA Italia è presente su tre siti, distribuiti sul territorio nazionale: a nord, il

Aree geografiche interessate

sito di La Spezia, al centro, il sito di Roma, a sud il sito di Fusaro-Bacoli (NA). L'indotto coinvolge fornitori distribuiti in 7 regioni italiane.

Il gruppo MBDA Italia ha un organico di circa 1.500 dipendenti. Negli ultimi anni il *trend* di assunzioni è stato positivo, anche per effetto dei contratti stipulati con clienti non nazionali, assistiti da accordi *Government to Government* (G2).

Ritorno  
occupazionale

In generale, i programmi missilistici della Difesa alimentano una filiera di circa 5.000 addetti ai lavori, di cui circa un terzo presso MBDA e due terzi presso le ditte fornitrici e subfornitrici. Si stima che la sola partecipazione al programma *New Generation* possa incrementare dell'80% il numero di addetti che MBDA Italia dedica al programma FSAF (ad oggi circa 400, incluso l'indotto), con ricadute più significative sullo stabilimento di Fusaro-Bacoli, dato che tale sito è specializzato nella componente missilistica (ad elevato contenuto tecnologico) del programma.

Come precisato nella nota dello Stato maggiore della Difesa, allegata allo schema di decreto in esame, il programma ha una natura cooperativa a livello internazionale, e le potenzialità per mettere il comparto industriale nazionale nelle condizioni di occupare quote di mercato estero con conseguenti ricadute positive per il Paese, sia in termini industriali che occupazionali. L'adesione al progetto *New Generation* consente inoltre di beneficiare di importanti ritorni tecnologici. L'industria nazionale è inoltre responsabile dell'integrazione tra il radar Kronos e le altre componenti del sistema SAMP/T. In tale ambito, lo Stato Maggiore della Difesa ravvede un'opportunità di maggior coinvolgimento del [Centro Interforze Munizionamento Avanzato](#) (CIMA) di Aulla (MC), nell'ambito tecnologico degli interventi logistici sui missili e dello [stabilimento di Fusaro](#) (NA), centro di eccellenza del gruppo MBDA, nella realizzazione di componenti pregiate di alta tecnologia dei missili come il *seeker*.

Cooperazione  
internazionale

Il costo complessivo del programma è stimato in **3.050 M€** al valore economico 2021, di cui:

Costo del  
programma

- la prima *tranche* - che ammonta a **2.378,37 M€** - sarà finanziata sui capitoli del settore **investimento** del bilancio ordinario del **Ministero della Difesa** (capitolo 7120-03) per **1.693,97 M€** e sul bilancio del MISE per complessivi **684,4 M€** (di cui **200 M€** sulle risorse del Fondo ex art. 1 co. 140 della legge n. 232/2016 e **484,4 M€** sulle risorse del Fondo ex art. 1 co. 14 della legge n. 169/2019);
- le tranche successive, per previsionali ulteriori **671,63 M€** - con le quali si conseguirà il completamento della capacità - saranno contrattualizzate subordinatamente all'identificazione delle necessarie risorse a valere su distinti strumenti finanziari di eventuale futura istituzione, ovvero su risorse iscritte nella missione di riferimento, opportunamente rese disponibili anche a mezzo di preventiva rimodulazione/revisione di altre spese concordata con il Ministero dell'economia e delle finanze. Ad ogni modo, gli interventi finanziati con la prima tranche presentano carattere di auto-consistenza.

L'onere previsionale complessivo del programma prevede la fornitura del **supporto logistico** dei sistemi, per mezzo di specifici contratti di *In Service Support*, fino al 2035. Inoltre, la ditta erogherà specifici corsi di formazione per il personale tecnico-manutentore e istruttore-operatore della Difesa. Tale formazione è funzionale alla creazione di *team* di istruttori che consentiranno di sviluppare in proprio la formazione del personale. La ditta dovrà anche prevedere appositi seminari formativi per garantire al personale della Difesa il mantenimento della conoscenza dei sistemi allo stato dell'arte, a seguito di eventuali aggiornamenti.

Supporto  
logistico  
Aspetti  
addestrativi

*Al fine di evitare possibili dubbi interpretativi andrebbe valutata l'opportunità di chiarire espressamente che il programma di acquisizione in esame fa riferimento alla prima tranche. Le ulteriori tranche dovranno pertanto formare oggetto di successivi schemi di decreto, da sottoporre anch'essi all'esame del parlamento, una volta reperite le necessarie risorse finanziarie.*

A tal proposito, si veda, da ultimo, il parere favorevole con condizione espresso dalle Commissioni Difesa della Camera e del Senato sull'Atto n. 233 (schema di decreto ministeriale relativo all'avvio di un piano di approvvigionamento e ripianamento scorte di munizionamento guidato Vulcano 127 mm - Atto n. 233 [qui](#) il parere del Senato; [qui](#) il parere della Camera).

Nello **stato di previsione della Difesa**, il programma d'arma in esame afferisce alla **Missione 5** (Difesa e Sicurezza del Territorio), Programma 6 (Pianificazione Generale delle Forze Armate e Approvvigionamenti Militari), Azione 6 (Ammodernamento, rinnovamento e sostegno delle capacità dello Strumento Militare), Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) Segretariato Generale. Nello stato di previsione del MISE, gli stanziamenti sono afferenti alla Missione 11 (Competitività e sviluppo delle imprese), Programma 5 (Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo), C.R.A. Direzione generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese.

Viene riportato il seguente cronoprogramma dei pagamenti, "in via meramente indicativa, da attualizzarsi a valle del perfezionamento dell'iter negoziale, secondo l'effettiva esigenza di cassa".

Cronoprogramma dei pagamenti

(in milioni di euro)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
LdB 232/2016 art1 co149 (cap.7485-07)			10,00	10,00	10,00	29,70	37,59	71,51	31,20							200,00
LdB 160/2019 art1 co 14 (cap.7485-13)			10,00	12,10	38,90	36,10	39,60	54,60	81,50	53,40	31,40	28,90	24,60	73,30		484,40
<b>Bilancio MISE</b>			<b>20,00</b>	<b>22,10</b>	<b>48,90</b>	<b>65,80</b>	<b>77,19</b>	<b>126,11</b>	<b>112,70</b>	<b>53,40</b>	<b>31,40</b>	<b>28,90</b>	<b>24,60</b>	<b>73,30</b>	-	<b>684,40</b>
<b>Bilancio DIFESA</b>	<b>57,97</b>	<b>109,00</b>	<b>120,00</b>	<b>85,00</b>	<b>94,00</b>	<b>65,00</b>	<b>39,00</b>	<b>25,00</b>	<b>95,00</b>	<b>140,00</b>	<b>190,00</b>	<b>190,00</b>	<b>198,00</b>	<b>186,00</b>	<b>100,00</b>	<b>1.693,97</b>
<b>Cronoprogramma dei pagamenti</b>	<b>57,97</b>	<b>109,00</b>	<b>140,00</b>	<b>107,10</b>	<b>142,90</b>	<b>130,80</b>	<b>116,19</b>	<b>151,11</b>	<b>207,70</b>	<b>193,40</b>	<b>221,40</b>	<b>218,90</b>	<b>222,60</b>	<b>259,30</b>	<b>100,00</b>	<b>2.378,37</b>

Al riguardo, lo Stato maggiore della Difesa fa presente che la ripartizione della spesa per ciascun esercizio **potrà essere temporalmente rimodulata** in funzione dell'effettiva esigibilità contrattuale dei pagamenti, come emergente dal completamento dell'attività tecnico-amministrativa.

L'Amministrazione potrà, inoltre, adottare eventuali misure di ottimizzazione della spesa utili all'accelerazione del processo di acquisizione delle nuove capacità, "tra cui, ad esempio, la possibilità di anticipo, *in toto* o in parte, dei volumi finanziari indicati nel cronoprogramma, ovvero, l'adozione di eventuali forme contrattuali che, nel rispetto dei termini di cui ai rispettivi decreti approvativi, massimizzino la forza contrattuale dell'amministrazione e le discendenti migliori condizioni di acquisto".

Sempre con riferimento al richiamato cronoprogramma la Difesa, precisa che "in ragione della complessità del programma, della sua lunghezza temporale, della possibilità di variazioni del sotteso disegno capacitivo, **i volumi e l'imputazione a capitolo descritti sono indicativi** e da intendersi quale migliore previsione *ex-ante* allo svolgimento dell'*iter* contrattuale, restando, dunque, dirimenti le verifiche finali poste in essere dagli organi di controllo al momento della sottoposizione alla definitiva registrazione degli atti e degli impegni discendenti".

*A tal proposito potrebbe essere utile chiarire se l'eventualità di possibili variazioni si riferisca al solo cronoprogramma dei pagamenti, ovvero riguardi anche il costo complessivo del programma sottoposto al parere parlamentare.*

In relazione al programma in esame il medesimo è riportato nel [Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2021-2023](#) tra le schede dei programmi maggiori di previsto avvio (pag. 63).

[Il programma nel DPP 2021-2023](#)

*Al riguardo, si segnala che mentre nella descrizione del programma i finanziamenti previsti corrispondono a quelli dello schema di decreto in esame, nella tabella riepilogativa i 200 milioni di euro finanziati a valere sul bilancio del MISE (Fondo investimenti di cui alla legge di Bilancio per il 2017, art. 1, co. 149) vengono sommati ai finanziamenti a valere sul bilancio della Difesa. Al riguardo, potrebbe essere utile un chiarimento.*

Riguardo alle **condizioni contrattuali**, la relazione precisa che l'emanazione del Decreto Interministeriale di approvazione precede l'avvio delle discendenti attività tecnico-amministrative da parte degli organi del Ministero della Difesa all'uopo deputati, finalizzate alla negoziazione e formalizzazione di un atto contrattuale che abbia per oggetto la fornitura. Tale iter di acquisizione comporta, allo stato attuale del processo, l'assenza di un atto contrattuale cui riferirsi per illustrarne condizioni ed eventuali clausole penali. Al momento, dunque, si possono esprimere solo valutazioni generalmente valide per ogni attività contrattuale svolta in ambito OCCAR.

Condizioni contrattuali e facoltà di recesso



Le norme che disciplinano la materia contrattuale pubblica nel nostro ordinamento sono di derivazione comunitaria e sono rappresentate dal Codice dei Contratti ([D.Lgs. n. 50 del 2016](#)) e relativi regolamenti di attuazione generale ([D.P.R. n. 207 del 2010](#)) e speciale per il settore della Difesa ([D.P.R. n. 236 del 2012](#)). A queste si affiancano, per quel che concerne la disciplina degli appalti nel settore della Difesa e Sicurezza, il provvedimento di recepimento della Direttiva comunitaria 2009/81/UE ([D.Lgs. n. 208 del 2011](#)) e il relativo regolamento di attuazione ([D.P.R. n. 49 del 2013](#)). Tali ultimi provvedimenti normativi, che per il settore del *procurement* militare costituiscono la principale disciplina di riferimento, rinviano alle disposizioni del Codice dei Contratti e dei relativi regolamenti di attuazione per ciò che concerne specifici istituti come, ad esempio, il recesso.

Per quel che concerne la disciplina del **recesso dal contratto in ambito nazionale** questa è, infatti, riconducibile principalmente a quanto previsto dall'[articolo 107 del citato D.P.R. n. 236 del 2012](#) e dall'[articolo 1373 del Codice Civile](#) fatto salvo, ovviamente, quanto stabilito nello specifico atto negoziale circa le eventuali condizioni e modalità di esercizio del recesso. Il quadro di riferimento è completato dalle disposizioni in materia dettate dalla Legge di contabilità generale dello Stato ([R. D. n. 2440 del 1923](#)) e dal relativo regolamento di attuazione del [Libro IV del Codice Civile](#). L'[articolo 107 del citato D.P.R. n. 236 del 2012](#) detta i principi in base ai quali determinare le possibili conseguenze economiche discendenti dall'esercizio della facoltà di recesso. In particolare, l'esercizio del diritto di recesso è subordinato al pagamento delle prestazioni eseguite e del valore dei materiali acquistati, non altrimenti impiegabili dall'esecutore, oltre al dieci per cento dell'importo residuale necessario per raggiungere i quattro quinti dell'ammontare globale del contratto. Ulteriore condizione è rappresentata dall'obbligo per l'Amministrazione di assumere la proprietà e il carico contabile dei materiali non altrimenti impiegabili dall'esecutore.

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

**Senato: Dossier n. 70**

**Camera: Atti del Governo n. 312**

**18 ottobre 2021**

Senato Servizio degli Affari Internazionali  
Camera Servizio Studi  
Dipartimento Difesa

segreteriaAAII@senato.it - 066706-3666  
st\_difesa@camera.it - 066760-4172

 CD\_difesa